

# REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

*«Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro. Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà. Man mano che il bambino cresce, diventa un adolescente e poi un giovane; dobbiamo dunque accettare il rischio della libertà, rimanendo sempre attenti ad aiutarlo a correggere idee e scelte sbagliate. Quello che invece non dobbiamo mai fare è assecondarlo negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano».*

*«L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo, anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione».*

(Benedetto XVI)

## PREMESSA

L'Istituto Zaccaria si propone come obiettivo fondamentale quello di favorire la crescita di personalità mature e responsabili.

Ritenendo doveroso dare una risposta alle richieste dei ragazzi, delle famiglie e in considerazione dell'attuale realtà sociale, il presente *Regolamento* è strumento proposto per indicare i valori essenziali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'armonico funzionamento della vita scolastica.

Questi si possono fondamentalmente riassumere nelle seguenti motivazioni generali:

- l'attenzione a sé stessi e agli altri è segno di consapevolezza e rispetto;
- l'atteggiamento corretto nei confronti del lavoro di docenti, non docenti e compagni è indispensabile per il quotidiano lavoro scolastico;
- il rispetto delle strutture della scuola è indice di educazione e maturità personali e di attenzione al decoro dell'Istituto.

Fondamentale nella collaborazione tra le famiglie, gli alunni e l'Istituto è considerare che:

- a) ogni persona, nella sua inviolabile dignità, è sorgente d'inalienabili diritti e inderogabili doveri;
- b) la famiglia è titolare dell'educazione dei figli e, quindi, partecipa attivamente alla loro formazione anche quando essi sono nell'ambito scolastico;
- c) la comunità scolastica si costruisce sull'armonia dei diritti e dei doveri personali, sempre indirizzati alla ricerca del bene comune.

Da queste considerazioni la scuola, nella sua proposta educativa – che il genitore sceglie e accetta – chiede alla famiglia una partecipazione attiva per il perseguimento della piena maturazione umana e culturale di ciascun alunno.

Il presente *Regolamento della Scuola Secondaria di Primo Grado*, previsto dalla normativa scolastica, è redatto tenendo conto dell'età degli alunni a cui è proposto. Esso vuole essere indicazione per un comportamento corretto e necessario affinché gli adolescenti possano crescere nella scuola come studenti ma, soprattutto, come persone.

Perché non vi sia il rischio che il Regolamento appaia come un'arida elencazione di regole comportamentali – con conseguenti comportamenti riduttivi o addirittura di rifiuto – i docenti e le famiglie devono ricordare che nel percorso formativo occorre anzitutto attuare tutte le strategie necessarie perché il rispetto delle regole non sia mera imposizione esterna, bensì un messaggio correttamente proposto, esattamente capito ed effettivamente indirizzato al giusto fine.

Per questa ragione diventa fondamentale una concreta e positiva cooperazione tra scuola e famiglia attraverso un dialogo formativo condiviso.

## NORME GENERALI

### Art. 1

E' richiesto – per il buon funzionamento dell'attività scolastica – il rispetto dell'orario d'inizio delle attività.

### Art. 2

Le assenze, i ritardi e i permessi di entrata e uscita devono essere giustificati puntualmente per iscritto dal genitore, attraverso il diario, sia presso il Prefetto di piano sia al docente dell'ora di accoglienza. In caso di ripetuti ritardi, il coordinatore di classe informerà la Direzione che prenderà contatto con la famiglia per una valutazione della situazione.

### Art. 3

Le richieste di permessi e la giustificazione di assenze devono essere formulate per iscritto dalla famiglia sul diario.

### Art. 4

All'inizio di ogni ora gli alunni attendono in piedi e in silenzio l'arrivo dell'insegnante. Dopo il saluto al docente attendono da questo il cenno di sedere.

### Art. 5

Durante la lezione i ragazzi chiedono il permesso di parlare alzando la mano e parlano solo dopo averne ottenuto il permesso. S'interviene uno alla volta e, allo stesso modo, ci si reca alla cattedra.

### Art. 6

La disposizione dei banchi e l'assegnazione dei posti in aula è stabilita dal docente coordinatore e deve sempre essere rispettata.

Durante la lezione non ci si alza dal posto senza il permesso dell'insegnante.

### Art. 7

Al cambio dell'ora gli alunni devono rimanere in aula. Non è consentito sporgersi dalle finestre, alzare il tono della voce e andare ai servizi senza il permesso dell'insegnante.

### Art. 8

Gli alunni sono responsabili dell'ordine dell'aula. Banchi, sedie e cartelle devono essere sempre opportunamente disposti e i rifiuti devono essere gettati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

### Art. 9

Durante gli intervalli:

- è possibile consumare la merenda;
- si deve rimanere sul proprio piano ed è vietato entrare nelle aule delle altre classi;
- è vietato correre nei corridoi (l'inosservanza della presente norma sarà segnalata tramite nota alla famiglia);
- la sorveglianza degli alunni è affidata ai docenti e dal personale di supporto al piano sia nelle singole aule, sia nei corridoi, sia nelle vicinanze dei bagni;

### Art. 10

La merenda deve essere consumata durante gli intervalli. Non è consentito, dunque, assumere cibi o

masticare *chewing-gum* durante le lezioni. E' consentita, invece, l'assunzione di acqua.

#### Art. 11

Durante gli spostamenti – sempre accompagnati da un docente – verso aule, laboratori, palestre o verso l'uscita (al termine delle lezioni) gli alunni devono camminare in fila per due, mantenendo basso il tono della voce.

#### Art. 12

L'abbigliamento e il linguaggio in Istituto devono essere confacenti al luogo educativo che è la scuola. E' obbligatorio l'utilizzo della tuta dell'Istituto per partecipare alle lezioni di educazione fisica e a tutte le manifestazioni sportive organizzate dalla scuola.

#### Art. 13

Nell'ambito scolastico si deve tenere un comportamento di cura, attenzione e rispetto per l'ambiente e per le attrezzature che ciascuno ha a propria disposizione.

### GESTIONE DEL MATERIALE SCOLASTICO

#### Art. 14

La scuola, annualmente, fornisce a ogni alunno il *diario*.

Essi sono strumenti di registrazione dell'attività scolastica, di comunicazione fra scuola e famiglia e di giustificazione di ritardi e assenze: devono essere compilati con ordine e conservati integri e puliti. Le comunicazioni e le note disciplinari annotate su di essi devono essere regolarmente visionate e firmate dai genitori.

In caso d'indecenza o smarrimento del diario, questo dovrà essere sostituito a spesa dell'alunno. Si segnala che la sostituzione del diario è considerata soluzione estrema e avrà peso nella valutazione della condotta.

#### Art. 15

Le valutazioni di profitto e le assenze sono comunicate ufficialmente alle famiglie nel *registro on line*, accessibile ai genitori sul sito *web* dell'Istituto con apposita *password* da richiedersi alla Segreteria Didattica. I genitori sono tenuti a prenderne quotidiana visione in quanto il registro *on line* è il solo e formale mezzo di comunicazione dei voti e delle assenze alle famiglie da parte dell'Istituto. Il settore "discipline" contenuto sul diario non prevale sul registro *on line* e non ne sostituisce la consultazione. La sua compilazione è a discrezione del singolo alunno.

#### Art. 16

Le dimenticanze di materiale (libri, quaderni, diario, ukulele, riga e squadre, righello, compasso, tuta da ginnastica dell'Istituto, ecc.) e di compiti assegnati sono segnalate alle famiglie tramite nota sul diario. Alla terza dimenticanza è assegnata una valutazione negativa di profitto nella materia interessata.

Ai genitori è fatto divieto recapitare a scuola materiale dimenticato dagli alunni. La portineria perciò non è autorizzata a ritirare tale materiale, né agli alunni è consentito recarsi presso l'ingresso a prelevarlo, né ai genitori salire al piano per consegnarlo personalmente.

Nessun oggetto personale o scolastico deve essere lasciato in aula dopo le lezioni ma dovrà essere riposto con cura negli appositi armadietti nominali messi a disposizione dalla scuola: l'Istituto declina ogni responsabilità per materiali, oggetti e indumenti lasciati incustoditi dagli alunni.

### GESTIONE DEL MATERIALE EXTRASCOLASTICO

#### Art. 17

L'uso dei telefoni cellulari è regolamentato dall'articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998. Prima dell'inizio delle lezioni i telefoni devono essere depositati presso l'ufficio del Prefetto di Piano e lì essere lasciati fino al termine delle stesse. In caso di necessità l'uso del telefono è consentito solo dopo aver richiesto il permesso al docente o al Prefetto di piano.

Non è permesso portare a scuola altri apparecchi elettronici non destinati all'uso strettamente didattico (lettori *mp3*, *iPod*, *iPad*, macchine fotografiche, *play-station*, ecc.). L'utilizzo o anche solo l'esibizione di tali strumenti elettronici – telefoni compresi – durante l'orario scolastico (intervallo compreso) comporta il ritiro degli stessi e la restituzione all'alunno al termine della mattinata, previa segnalazione dell'episodio sul diario scolastico dell'interessato. Alla terza inosservanza gli oggetti ritirati potranno essere riottenuti solo dal genitore presso la Direzione.

### “SCUOLA AL POMERIGGIO” (DOPOSCUOLA)

#### Art. 18

Le ore di studio del pomeriggio godono della stessa serietà delle ore curricolari della mattina.

#### Art. 19

I genitori dovranno segnalare al Prefetto qualsiasi variazione del numero delle ore di presenza e qualsiasi assenza occasionale dal doposcuola. Sarà cura del Prefetto comunicare tali variazioni ai docenti del doposcuola e alla Segreteria.

#### Art. 20

Le ore relative alla 'scuola al pomeriggio' sono due: 15.00-16.00 e 16.00-17.00. Alle ore 15.00 si richiede puntualità in quanto non sono ammessi ritardi ingiustificati. Tra la prima e la seconda ora sono previsti dieci minuti di pausa durante i quali gli alunni rimarranno al piano. Con altrettanta puntualità si riprenderà il lavoro alle 16.10.

#### Art. 21

Durante le ore di doposcuola, lo studio deve essere organizzato e proficuo. I compiti devono essere svolti individualmente. Lo stesso dicasi per lo studio, salvo richieste dei docenti del mattino o indicazione dei docenti del doposcuola.

#### Art. 22

Attraverso lo strumento delle note sul registro elettronico le famiglie saranno informate di eventuali comportamenti inappropriati e sopra le righe e della mancanza di serietà e impegno nell'esecuzione nei compiti o nello studio.

#### Art. 23

Al doposcuola non è concesso pasteggiare né bere bevande diverse dall'acqua, né masticare *chewing-gum*. Sarà segnalata alla famiglia, sempre tramite nota, l'inosservanza di tale norma.

#### Art. 24

Lo spostamento da un'aula all'altra in base alle materie oggetto di studio, dovrà sempre avvenire in modo composto e silenzioso.

#### Art. 25

In caso di reiterati comportamenti inadeguati interverranno la Coordinatrice di plesso e, quindi, il Preside.

#### Art. 26

In casi gravi sarà chiesto l'allontanamento dell'alunno dal doposcuola.

## PROVVEDIMENTI

### Art. 27

L'inosservanza del *Regolamento* prevede l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari, a discrezione della Direzione e del Consiglio di classe:

- richiamo verbale;
- nota sul registro elettronico (le note, quindi, saranno sempre comunicate alla famiglia);
- richiamo formale alla presenza dei genitori;
- sospensione dalle lezioni o attività in favore della Comunità scolastica.

Le predette sanzioni hanno effetto sul voto di condotta e, per i casi più gravi, possono arrivare anche allo scioglimento del patto educativo tra scuola e famiglia: in tal caso lo studente è dimesso dalla scuola.

### Art. 28

In sede di scrutinio (intermedio e finale), nella valutazione del voto di condotta, si terrà conto dei provvedimenti disciplinari gravi e/o ripetuti (note, espulsione dall'aula, sospensione dalle lezioni, ecc.), secondo quanto previsto dall'art 3 del D. M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

### Art. 29

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso presso l'apposito *organo di garanzia* istituito nell'ambito dell'Istituto (cfr. DPR 249/1998 e DPR 235/2007).